Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

Codice Fiscale 00231450651 Tel. 081 - 5169111 Fax 081 - 5143532

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del **29 ottobre 2013**

OGGETTO: "**Modifica art. 43 Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale (approvato con delibera C.C. n. 17 del 29.03.2001)**".

L'anno **duemilatredici** e questo giorno **ventinove** del mese **di ottobre**, alle ore 20,00 nell'aula consiliare, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18 ottobre 2013, prot. n. 22611, si è riunito il **Consiglio comunale** in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, sig. Franco Pagano.

Effettuato l'appello sul presente argomento risultano presenti n. **12** consiglieri ed il Sindaco e risultano assenti n. **8** consiglieri, come segue:

Gaetano Montalbano – Sindaco Presente ☒ Assente ☐

NOMINATIVO		PRES.	ASS.	NOMINATIVO		PRES.	ASS.
1) Battipaglia	Santolo	☐	☒	11) Pagano	Franco	☒	☐
2) Bisogno	Enrico	☒	☐	12) Pagano	Gennaro	☒	☐
3) Bove	Matteo	☐	☒	13) Palmieri	Francesco	☒	☐
4) Cicalese	Marcellino	☒	☐	14) Rispoli	Vincenzo	☒	☐
5) Colombo	Pasquale	☐	☒	15) Ruggiero	Ruggiero Angelo	☒	☐
6) D'Acunzi	Giovan Prisco	☒	☐	16) Scarano	Francesco	☐	☒
7) Fabbricatore	Giuseppe	☐	☒	17) Senatore	Giuseppe	☐	☒
8) Fabbricatore	Raffaele	☐	☒	18) Sessa	Antonio	☒	☐
9) Genco	Raffaele	☐	☒	19) Trezza	Vincenzo	☒	☐
10) Iannone	Mario	☒	☐	20) Vitale	Guglielmo	☒	☐

Giustificano l'assenza i Sigg.: _____

Partecipa il Segretario generale d.ssa Livia Lardo

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Risultano presenti: n. 17 consiglieri + 1 (*Sindaco*)
Bisogno Enrico, Bove Matteo, Cicalese Marcellino, D'Acunzi Giovan Prisco, Fabbricatore Giuseppe, Fabbricatore Raffaele, Genco Raffaele, Iannone Mario, Pagano Franco, Pagano Gennaro, Palmieri Francesco, Rispoli Vincenzo, Ruggiero Ruggiero Angelo, Scarano Francesco, Sessa Antonio, Trezza Vincenzo, Vitale Guglielmo, Montalbano Gaetano (Sindaco).

Risultano assenti: n. 3 consiglieri
Battipaglia Santolo, Colombo Pasquale, Senatore Giuseppe.

Il **Presidente** passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 5° dell'ordine del giorno avente ad oggetto:

"Rinnovo convenzione per l'esercizio e la forma associata dei servizi sociali e socio sanitari Piano di Zona Ambito SA1 – Triennio 2013/2015 – Presa d'atto"

Successivamente, concede la parola all'assessore Soriente relatore per l'illustrazione della proposta. Quest'ultimo legge integralmente la proposta di deliberazione depositata agli atti del Consiglio ed allegata alla presente formandone parte integrante e sostanziale.

A conclusione dell'intervento dell'assessore al ramo, il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i consiglieri ad iscriversi per gli interventi.
Si apre una ampia discussione nel corso della quale il consigliere Fabbricatore Giuseppe, considerato che alcuni consiglieri si erano allontanati dall'aula, chiede al Presidente una verifica del numero legale.
Pertanto il Presidente invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello nominale:
Risultano presenti: n. 12 consiglieri
Cicalese Marcellino, Fabbricatore Giuseppe, Fabbricatore Raffaele, Genco Raffaele, Iannone Mario, Pagano Franco, Pagano Gennaro, Rispoli Vincenzo, Ruggiero Ruggiero Angelo, Sessa Antonio, Trezza Vincenzo, Vitale Guglielmo
Risultano assenti: n. 8 consiglieri + 1 (*Sindaco*)
Battipaglia Santolo, Bisogno Enrico, Bove Matteo, Colombo Pasquale, D'Acunzi Giovan Prisco, Palmieri Francesco, Scarano Francesco, Senatore Giuseppe, Montalbano Gaetano (Sindaco).

Rientrano in aula i consiglieri Bisogno Enrico, D'acunzi Giovan Prisco ed il Sindaco.

Nel corso del suo intervento il Sindaco consegna al Segretario generale la nota prot. n. 22631 del 18 ottobre 2013, da allegare al presente atto, con la quale l'Ente diffida il Piano di zona alla trasmissione della rendicontazione delle somme versate ed all'adempimento dei servizi (allegato sub *"C"*).

Uditi gli interventi dei sigg.ri Consiglieri di cui all'allegato verbale stenotipato (sub *"B"*), nonché le relative repliche, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto il Presidente ringrazia il Sindaco ed i Consiglieri per il loro contributo, dichiara chiusa la discussione e pone a votazione l'argomento iscritto al punto 5° dell'ordine del giorno avente ad oggetto: *"Rinnovo convenzione per l'esercizio e la forma associata dei servizi sociali e socio sanitari Piano di Zona Ambito SA1 – Triennio 2013/2015 – Presa d'atto"*, la cui proposta viene allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (allegato Sub *"A"*).

Si procede all'appello nominale:
Risultano presenti: Consiglieri **14** + **1** (Sindaco)
Bisogno Enrico, Cicalese Marcellino, D'Acunzi Giovan Prisco, Fabbricatore Giuseppe, Genco Raffaele, Iannone Mario, Pagano Franco, Pagano Gennaro, Palmieri Francesco, Rispoli Vincenzo,

Ruggiero Ruggiero Angelo, Sessa Antonio, Trezza Vincenzo, Vitale Guglielmo, Montalbano Gaetano (Sindaco)
Risultano assenti: n. 6 Consiglieri
Battipaglia Santolo, Bove Matteo, Colombo Pasquale, Fabbricatore Raffaele, Scarano Francesco e Senatore Giuseppe.

La votazione palese per appello nominale sortisce il seguente risultato:
Voti favorevoli n. 14 + 1 (Sindaco), quindi all'unanimità dei presenti.
Bisogno Enrico, Cicalese Marcellino, D'Acunzi Giovan Prisco, Fabbricatore Giuseppe (con dichiarazione di voto), Genco Raffaele, Iannone Mario, Pagano Franco, Pagano Gennaro, Palmieri Francesco, Rispoli Vincenzo (con dichiarazione di voto), Ruggiero Ruggiero Angelo, Sessa Antonio, Trezza Vincenzo, Vitale Guglielmo, Montalbano Gaetano (Sindaco)

Il Presidente concede la parola ai consiglieri per esprimere le dichiarazioni di voto:

Il consigliere Rispoli Vincenzo esprime la seguente dichiarazione di voto: "*Il mio voto favorevole è condizionato al fatto che l'Ente ponga in essere tutti gli adempimenti e tutte le procedure affinché i fondi che questo Ente riversa al Piano di Zona vengano rendicontati tutti nel prossimo Consiglio Comunale, così come determinato nella delibera N. 77 del 13 dicembre 2012, laddove veniva stabilito che il Responsabile del Settore rendeva noto al Consiglio della rendicontazione dei fondi che il Piano di Zona aveva speso*".

Il consigliere Fabbricatore Giuseppe esprime la seguente dichiarazione di voto: "*mi associo a quanto dichiarato dal consigliere Rispoli*".

A seguito di richiesta espressa dall'assessore Soriente il **Presidente** propone la votazione sull'immediata eseguibilità che sortisce il medesimo risultato della precedente votazione:
favorevole all'unanimità dei presenti.

Alle ore 22,10 si allontana il consigliere Fabbricatore Giuseppe.
Si allontana dall'aula anche il consigliere Genco Raffaele.
Risultano presenti: Consiglieri **12 + 1** (Sindaco)

Quindi, preliminarmente, il **Presidente** ringrazia e passa al 5° punto all'ordine del giorno.

Si allega stralcio del verbale stenotipato *(allegato sub "B")*, ai sensi dell'art. 92 del regolamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- che l'art.131 del D.L.gs 31 marzo 1998, n°112, conferisce alle Regioni e agli E.E.L.L. tutte le funzioni ed i compiti Amministrativi in materia di servizi sociali;

- che la legge quadro di riforma dei Servizi Sociali n° 328/2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua il Piano di Zona dei servizi sociali e socio sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario;

- che l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative inerenti ai servizi sociali e socio sanitari rappresenta una valida soluzione in quanto assicura una migliore qualità dei servizi , una gestione uniforme sull'intero territorio con un contenimento dei relativi costi ;

- che la Legge Regionale 11 del 23.10.2007 "Legge per la dignità e cittadinanza sociale , attuazione della Legge 8 novembre 200 n°328, prevede che i Comuni adottino, su proposta del Coordinamento Istituzionale, le forme associative e modalità di gestione di interventi e modalità di gestione degli interventi o dei servizi programmati nel piano sociale , ai sensi del D.L. 18 agosto 2000, n°267 T.U.E.L.;

- che l'art.7 della su citata L.R.11/07 dispone l'obbligo della forma associativa per la gestione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari ;

- che il Comune di Nocera Superiore è parte del Piano di zona SA1 con sede in Nocera Inferiore, Via Libroia ;

- che occorre rinnovare la convenzione per il triennio 2013 /2015 per la continuità delle politiche di intervento sociale;

Visto lo schema di convenzione proposto dal Coordinamento Istituzionale che del presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato sub "*B*");

Acquisiti i pareri di legittimità e tecnica espressi ai sensi dell'art.49 TUEL 267/2000;

Sulla scorta della votazione sopra riportata e della proclamazione effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale

DELIBERA

La premessa si intende riportata è parte integrante del presente deliberato

1. di prendere atto ed approvare lo schema di convenzione allegato per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e per la gestione dei servizi e le attività previste dal Piano di Zona Ambito SA1 , per il triennio 2013 2015 ;

2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione stessa .

Successivamente, su richiesta formulata dal Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza del provvedimento, con medesima votazione;

D E L I B E R A

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

Allegato sub "A"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO "MODIFICA ART. 43 REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (approvato con delibera di C.C. n. 17 del 29.03.2001)

PREMESSO che con delibera di C.C. n. 17 del 29 marzo 2001 è stato approvato il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale che provvede a disciplinare, secondo quanto previsto dall'art. 38, commi 2 e 3 del D.lgs. n. 267/2000, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, il funzionamento del Consiglio;

DATO ATTO che l'art. 43 del citato Regolamento prevede:
"1. La convocazione del Consiglio comunale è effettuata a cura del Presidente con avviso scritto consegnato, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, al Sindaco ed ai Consiglieri presso i rispettivi domicili eletti nel Comune;
2. Nei casi di urgenza l'avviso di convocazione è consegnato almeno ventiquattro ore prima della seduta. Qualora la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richieda, l'esame di uno o più argomenti iscritti all'ordine del giorno ed oggetto di richiesta è differito alla seduta successiva a condizione che il rinvio non determini scadenza di termini perentori previsti da norma di legge;
3. Le disposizioni del comma 2 si applicano anche nel caso di argomenti aggiunti a quelli già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta;
4. La consegna dell'avviso di convocazione deve risultare da dichiarazione del messo comunale;
5. I consiglieri residenti in località fuori dal territorio del Comune, ai soli fini del presente articolo, sono tenuti ad indicare, per iscritto, il luogo, nel territorio del Comune, ove devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica. In mancanza, l'avviso è diramato presso la sede del gruppo consiliare di appartenenza";

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 *"Codice dell'Amministrazione Digitale"* che prevede all'art. 2 comma 1: *"Lo stato, le regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione";*

CONSIDERATO, quindi, che l'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione è presupposto indispensabile per garantire la trasparenza e la semplificazione dell'attività amministrativa ed una maggiore efficienza, efficacia ed economicità della stessa;

VALUTATA, alla luce delle considerazioni fino ad ora espresse, l'opportunità di apportare alcune modifiche al regolamento del Consiglio comunale, in linea con la *ratio* delle norme sopra citate, volte alla semplificazione, alla riduzione dei costi e dei tempi necessari per la trasmissione degli avvisi di convocazione del Consiglio medesimo nonché per la trasmissione degli atti relativi alle sedute consiliari e di ogni altro documento che debba essere portato a conoscenza dei Consiglieri;

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68 che disciplina le modalità di utilizzo della posta elettronica certificata ed in particolare l'art. 6 rubricato *"Ricevuta di accettazione e di avvenuta consegna"* che così recita: *"1. Il gestore di posta elettronica certificata utilizzato dal mittente fornisce al mittente stesso la ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione di un messaggio di posta elettronica certificata.*
2. Il gestore di posta elettronica certificata utilizzato dal destinatario fornisce al mittente, all'indirizzo elettronico del mittente, la ricevuta di avvenuta consegna.

3. La ricevuta di avvenuta consegna fornisce al mittente prova che il suo messaggio di posta elettronica certificata è effettivamente pervenuto all'indirizzo elettronico dichiarato dal destinatario e certifica il momento della consegna tramite un testo, leggibile dal mittente, contenente i dati di certificazione.
4. La ricevuta di avvenuta consegna può contenere anche la copia compleia del messaggio di posta elettronica certificata consegnato secondo quanto specificato dalle regole tecniche di cui all'art. 17.
5. La ricevuta di avvenuta consegna è rilasciata contestualmente alla consegna del messaggio di posta elettronica certificata nella casella di posta elettronica messa a disposizione del destinatario dal gestore, indipendentemente dall'avvenuta lettura da parte del soggetto destinatario";

RITENUTO, quindi, opportuno procedere alla modifica del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale ed in particolare dell'art. 43 secondo la seguente nuova formulazione: *"1. La convocazione del Consiglio comunale è effettuata a cura del Presidente con apposito avviso di convocazione consegnato, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, al Sindaco ed ai Consiglieri presso i rispettivi domicili eletti nel Comune;*
2. Nei casi di urgenza l'avviso di convocazione è consegnato almeno ventiquattro ore prima della seduta. Qualora la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richieda, l'esame di uno o più argomenti iscritti all'ordine del giorno ed oggetto di richiesta è differito alla seduta successiva a condizione che il rinvio non determini scadenza di termini perentori previsti da norma di legge;
3. Le disposizioni del comma 2 si applicano anche nel caso di argomenti aggiunti a quelli già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta;
4. L'avviso di convocazione è trasmesso ai Consiglieri via e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata, dagli stessi indicato, entro i termini indicati nei precedenti commi 1 e 2;
5. Nel caso in cui il singolo consigliere opti, attraverso richiesta scritta, per le vie tradizionali si procederà alla notifica dell'avviso di convocazione mediante consegna a mano al proprio domicilio;
6. In tal caso la consegna dell'avviso di convocazione viene attestata dalla dichiarazione di avvenuta notificazione da parte del messo comunale.
7. I consiglieri residenti in località fuori del territorio del Comune, ai soli fini del presente articolo, sono tenuti ad indicare, per iscritto, il luogo, nel territorio del Comune, ove devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica. In mancanza, l'avviso è diramato presso la sede del Gruppo consiliare di appartenenza.
8. Qualora risulti impossibile utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica la trasmissione sarà effettuata mediante consegna a domicilio di ciascun consigliere nei termini previsti dai precedenti commi.
10. L'eventuale ritardata o irrituale consegna dell'avviso di convocazione è sanata con la partecipazione del Consigliere all'adunanza".

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D.P.R. 11.02.2005 n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003 n. 3";

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012;

DATO ATTO che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri economici a carico del Bilancio dell'ente per cui non è dovuto il parere di regolarità contabile così come previsto dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012;

PROPONE

1) Di approvare, per i motivi in premessa indicati, le modifiche all'art. 43 del vigente regolamento comunale per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale che per l'effetto risulta formulato nel seguente modo:

"1. La convocazione del Consiglio comunale è effettuata a cura del Presidente con apposito avviso di convocazione consegnato, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, al Sindaco ed ai Consiglieri presso i rispettivi domicili eletti nel Comune;

2. Nei casi di urgenza l'avviso di convocazione è consegnato almeno ventiquattro ore prima della seduta. Qualora la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richieda, l'esame di uno o più argomenti iscritti all'ordine del giorno ed oggetto di richiesta è differito alla seduta successiva a condizione che il rinvio non determini scadenza di termini perentori previsti da norma di legge;

3. Le disposizioni del comma 2 si applicano anche nel caso di argomenti aggiunti a quelli già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta;

4. L'avviso di convocazione è trasmesso ai Consiglieri via e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata, dagli stessi indicato, entro i termini indicati nei precedenti commi 1 e 2;

5. Nel caso in cui il singolo consigliere opti, attraverso richiesta scritta, per le vie tradizionali si procederà alla notifica dell'avviso di convocazione mediante consegna a mano al proprio domicilio;

6. In tal caso la consegna dell'avviso di convocazione viene attestata dalla dichiarazione di avvenuta notificazione da parte del messo comunale.

7.I consiglieri residenti in località fuori del territorio del Comune, ai soli fini del presente articolo, sono tenuti ad indicare, per iscritto, il luogo, nel territorio del Comune, ove devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica. In mancanza, l'avviso è diramato presso la sede del Gruppo consiliare di appartenenza.

8. Qualora risulti impossibile utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica la trasmissione sarà effettuata mediante consegna a domicilio di ciascun consigliere nei termini previsti dai precedenti commi.

10. L'eventuale ritardata o irrituale consegna dell'avviso di convocazione è sanata con la partecipazione del Consigliere all'adunanza".

2) Di disporre la pubblicazione del regolamento medesimo, così come modificato,all'albo pretorio del Comune per la durata di quindici giorni unitamente alla presente deliberazione;

3) Di dare atto che il Responsabile competente provvederà all'adozione di ogni adempimento inerente e conseguente al presente provvedimento.

Il Responsabile dell'Area Affari Generali

dott. Francesco Fabbricatore

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/200 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere favorevole___.

Nocera Superiore addì, 14.01.2013

Il Responsabile dell'Area Affari Generali
(dott. Francesco Fabbricatore)

L'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Nocera Superiore addì,

Il Responsabile dell'Area Economica Finanziaria
(rag. Salvatore Di Loreto)

La prima seduta del Consiglio comunale, dopo la consultazione elettorale, è convocata, in deroga ai commi precedenti, dal Sindaco, entro il termine perentorio dei dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, e l'adunanza deve aver luogo entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. Essa è presieduta dal Consigliere anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio. La seduta prosegue, poi, con il Presidente del Consiglio per gli ulteriori adempimenti.

Il Consiglio comunale, di norma, è convocata in adunanza ordinaria. E' convocato d'urgenza quando sussistono rilevanti motivi che rendano necessaria ed indilazionabile l'adunanza.

Art. 43
(Avviso di convocazione)

La convocazione del Consiglio comunale è effettuata a cura del Presidente con avviso scritto consegnato, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, al Sindaco ed ai Consiglieri presso i rispettivi domicili eletti nel Comune;

Nei casi d'urgenza l'avviso di convocazione è consegnato almeno ventiquattro ore prima della seduta. Qualora la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richieda, l'esame di uno o più argomenti iscritti all'ordine del giorno ed oggetto di richiesta è differito alla seduta successiva a condizione che il rinvio non determini scadenza di termini perentori previsti da norma di legge;

Le disposizioni del comma 2 si applicano anche nel caso di argomenti aggiunti a quelli già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta;

La consegna dell'avviso di convocazione deve risultare da dichiarazione del messo comunale;

I Consiglieri residenti in località fuori del territorio del Comune, ai soli fini del presente articolo; sono tenuti ad indicare, per iscritto, il luogo, nel territorio del Comune, ove devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica. In mancanza, l'avviso è diramato presso la sede del Gruppo consiliare di appartenenza;

L'eventuale ritardata o irrituale consegna dell'avviso di convocazione è sanata con la partecipazione del Consigliere all'adunanza.

Verbale N° 131

Oggi Mercoledì 11/12/2013 alle ore 11,15 si è riunita la 1ª Comm. Bilancio nella sala consiliare giusta convocazione del 11/12/2013 prot. 22253 del Presidente [illegible] Avv. [illegible] per discutere del seguente O. del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente;
2) Adesione Unione dei Comuni Valle dell'Orco;
3) Regolamento recante la disciplina delle modalità di pubblicità e trasparenza dello stato reddituale e patrimoniale dei titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico di competenza del Comune di Nocera Superiore;
4) Modifica Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale;
5) Rinnovo convenzione per l'esercizio e la gestione in forma associata dei Servizi Sociali e Socio sanitari Piano di Zona Ambito SA 1 - Triennio 2013-2015.

Sono presenti: il presidente, i commissari Pasquale Colombo, Vincenzo Buongiorno, Guglielmo Vitale, Franco Scarano.

Il Presidente comunica che l'argomento al punto 5 della convocazione viene stralciato in quanto non di competenza della 1ª Comm. Consiliare.

Si passa al 2° punto all'O.d.G. e i commissari fanno rilevare la carenza dell'Assessore di competenza e la mancanza della documentazione riportata nella proposta di delibera, nonché la mancata sottoscrizione da parte del proponente. A tal fine chiedono all'unanimità di rinviare l'esame della presente proposta ad una successiva commissione, previo

Allegato sub "B"

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sesto punto all'ordine del giorno: "Modifica Art. 43 Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale (approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 17 del 29 marzo 2001)". Chi relaziona? Dottoressa, prego.

SEGRETARIO GENERALE – Si propone la modifica dell'Art. 43 del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera di Consiglio N. 17 del 29 marzo 2001. Le parti da modificare sono il comma 4, in questo modo: "L'avviso di convocazione è trasmesso ai Consiglieri via e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata dagli stessi indicato, entro i termini indicati nei precedenti commi 1 e 2"; comma 5: "Nel caso in cui il singolo Consigliere opti, attraverso richiesta scritta, per le vie tradizionali, si procederà alla notifica dell'avviso di convocazione mediante consegna a mano al proprio domicilio"; comma 6: "In tal caso la consegna dell'avviso di convocazione viene attestata dalla dichiarazione di avvenuta notificazione da parte del Messo Comunale; comma 8: "Qualora risulti impossibile utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica, la trasmissione sarà effettuata mediante consegna a domicilio di ciascun Consigliere nei termini previsti dai precedenti commi". Basta, queste sono le modifiche, quindi è prevista solo la trasmissione via Pec. Chiaramente se voi date il vostro indirizzo di posta elettronica vi saranno trasmessi pure tutti gli altri atti in questo modo, quindi anche le convocazioni delle Commissioni e tutto.

RISPOLI - Praticamente, se nessuno di noi comunica la Pec il canale tradizionale rimane lo stesso. Va bene.

SEGRETARIO GENERALE - Dopo l'approvazione vi chiederò per iscritto di comunicarmi le vostre Pec.

RISPOLI - Voi lo chiedete?

SEGRETARIO GENERALE – Io ve lo chiedo, vi posso pure mettere a disposizione la Pec Istituzionale come Consigliere Comunale.

RISPOLI - C'è qualcuno che non ha lo strumento informatico e quindi voi non potete obbligare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - C'è qualche Consigliere che chiede la parola? Dichiaro chiuso l'argomento. La parola al Segretario per la votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Voti favorevoli 11 più il Sindaco 12, la proposta è accolta. Il Segretario chiede l'immediata eseguibilità. Stessa

NOMINALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Voti favorevoli 11 più il Sindaco 12, la proposta è accolta. Il Segretario chiede l'immediata eseguibilità. Stessa votazione? Stessa votazione. Il Sindaco ha chiesto la parola.

SINDACO – A proposito di quello che diceva Rispoli, rispetto all'ultimo argomento io ho una riunione fissata per le ore 22,00, anzi alle 21,30, quindi ho un'ora di ritardo. Vorrei essere presente ad una riunione che è importantissima, al di là di problemi di altro ordine, sapete benissimo che rispetto a questa cosa io pubblico ogni anno il mio reddito, andate a vedere, lo trovate dappertutto.

Del che è verbale, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE — **IL SEGRETARIO GENERALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto messo comunale che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno :
12 NOV. 2013
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 27 NOV. 2013

Dalla Residenza Municipale 12 NOV. 2013

Il messo comunale

Pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno _____

e contro di essa _____ sono state presentate opposizioni.

Dalla Residenza Municipale _____

Il messo comunale

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
12 NOV. 2013

ai sensi dell' art. 134 – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267

Dalla Residenza Municipale 12 NOV. 2013

Il Segretario generale